

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,
S.E.M. Abbiategrosso, Mestre, Sa-
luzzo, Varese - « Fior di Rocca »
Milano - Sci Club « Penna Nera »
Milano - Sezione Rocciatori Lodi
- Gruppo Amici della montagna
Milano - C.A.M. Milano - S.A.P.
Padova - Gruppo Esc. Livornesi

Direzione e Amministrazione: Milano - Via Plinio, 70
Recapito centrale per versamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Meravigli, 14 - Negozio Edoardo Colombo

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni avvisi commerciali L. 30 per m/m di altezza, larghezza
una colonna; Piccola pubblicità L. 12 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente
presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Pa-
lazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 13.463)

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 400 - (Estero il doppio) Sostenitore L. 1000 - Beneficente L. 2000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
(C. G. post. 5-1272)

Difendo le Guide valligiane

Ho letto l'articolo « Anche i cittadini nelle guide alpine » del mio collega G. Panigoni e - quale guida di origine prettamente cittadina - sento il bisogno di mettere pure io lo zampino nel argomento.

Dico subito che sono d'accordo con Panigoni sulla prima parte dell'articolo.

Giungo anche ad ammettere (per quanto non condivido questo punto di vista) che una guida « cittadina » possa avere il suo bravo permesso di esercitare anche senza dovere essere obbligata a risiedere in montagna.

Una cosa sola mi preoccupa: che una volta aperte le porte, quella di diventare guida non divenga « tra i cittadini una « moda » o peggio ancora una « moda ».

Cosicché dovrebbe venir messa come condizione indispensabile nei nostri regolamenti - che il cittadino che voglia divenir guida deve impegnarsi a « far veramente la guida », a esercitare insomma la professione perché far la guida è un servizio pubblico e come tale deve essere riguardato ed espletato.

Se è giusto infatti - come dice il Panigoni - che non è necessario esser nati sul mare per fare il marinaio o esser nati per aria per fare l'aviatore, è d'altro canto incontrovertibile che quando uno si imbarca su di una nave come marinaio, deve fare il marinaio e non il passeggero - simile - esemplificando - potrei fare per l'aviatore.

Il che in parole povere, significa che se si può benissimo divenir guida anche essendo nati ad Abbiategrosso o a Pavia, nel tempo si dovrà - una volta divenuti portatore - fare il portatore; una volta divenuti guida, fare la guida.

Cosa che invece non si verifica tra i portatori e le guide « cittadine » (fatte naturalmente le debite eccezioni) le quali guide ed i quali portatori, notiamolo bene, non esercitano non tanto perché manchino di clienti, quanto perché non hanno la voglia od il tempo di fare i portatori o la guida. E qui qualcuno ci si può dire: « mi salterò fuori col dire: « Non vogliamo esercitare per non portar via il lavoro alle guide valligiane »; argomentazione che se a prima vista può ispirar la lode delle anime sensibili, cade dinanzi alla considerazione che coloro che pronunciano una sì bella frase avrebbero potuto pensarla anche prima di chiedere il brevetto di guida; perché l'aspirazione di un « cittadino » che voglia divenir guida non deve essere - a mio modesto parere - quella di piantarsi la patacca sulla giubba a vento, bensì quella di abbracciare e di esercitare una professione che ai suoi occhi si è a tutti i punti spiritualizzati a venir riguardato come una vera e propria missione, quella cioè di far giungere i propri simili là dove la loro tecnica non li avrebbe portati, ma cui d'altro canto tendono tutte le aspirazioni del loro spirito e del loro sentire.

E solo se noi guide cittadine eserciteremo davvero la professione, solo allora potremo comprendere i nostri colleghi valligiani, dai quali troppo spesso ci allontanano la nostra ignoranza e la nostra incomprendenza - ripetendo « nostra » e non loro - nei riguardi del loro spirito e specialmente nei riguardi delle necessità della professione, necessaria che appunto perché non facciamo veramente la guida (fatte le debite eccezioni, ripetute) non possiamo comprendere e valutare a pieno.

Che troppi credono che noi guide « cittadine » siamo in gamba sulla per il solo fatto che percorriamo delle vie di gran difficoltà non ancora percorse dai nostri colleghi valligiani.

Ma chi pensa di noi così, non tiene presente che tutte queste vie noi le percorriamo legati in cordata con amici o colleghi fidatissimi e coi quali ci conosciamo alla perfezione e non sa che queste vie - anche se sono « alla moda » spesso e volentieri sono meno impegnative di quelle ascensioni « a grande respiro » che invece le guide valligiane - cliente al seguito - percorrono come « cosa naturalissima ».

Può darsi dunque che siamo degli ottimi alpinisti, il che non significa però assolutamente che siamo nel

di TONI GOBBI
guida a Courmayeur

contempo delle ottime guide. Perché nel novanta per cento dei casi è certamente più pieno di incognite il fare un cliente che con un amico la cresta Sud della Noire.

Basta che guardi a me stesso: ho al mio attivo varie ascensioni difficili, ma le ho effettuate in gran parte non con clienti, ma con amici o colleghi che di volta in volta si chiamavano Miotti, Panel, Ramella, amici o colleghi.

leggi che non poche volte passavano loro in testa alla cordata - e questo anche nei punti più impegnativi delle ascensioni stesse. Acui di questi itinerari il ho poi ripetuti con clienti: allora si capisce solo allora - ho capito pienamente « cosa » significa essere « guida » e come si possa magari esser più orgogliosi di far la guida sulla via normale del Requin che l'alpinista sulla cresta dei Hironnelles!

Insomma: sì, anche i « cittadini » nelle guide alpine, ma solo quando essi si ripromettono di fare veramente le guide, di svolgere l'attività delle guide in tutti i suoi lati meravigliosi e pericolosi, terribili, ed altamente poetici.

Se i meravigliosi valligiani devono passare attraverso la trafila degli esami, dell'apprendistato, delle spedizioni di soccorso, dei regolamenti che essi stessi si sono dati che il C.A.I. ha loro imposto, noi cittadini che aspiriamo a svolgere attività professionale, dobbiamo assolutamente sottoporci, di buon grado, con profondo entusiasmo, a quelle regole che disciplinano la professione che intendiamo abbracciare, ed a cui le guide valligiane obbediscono.

Dove assolutamente non sono d'accordo con Panigoni è quando scrive che « gli uomini della città vanno meno di quelli della montagna », e che « le più grandi imprese di questi ultimi vent'anni sono state compiute da alpinisti di città ».

Forse un po' di storia non farà male.

Ed allora ricorderò che l'era dell'alpinismo moderno - quello degli ultimi vent'anni - è stata aperta sia nelle Occidentali che nelle Dolomiti proprio dalle guide; e precisamente nelle Occidentali dalla guida Adolfo Rey con la vittoria sulla cresta dei Hironnelles e dalla guida A. Charlet con il superamento dell'Isolée des Aiguilles du Diabie; nelle Dolomiti dalla guida E. Sella - leader con le salite della parete NO del Civetta e della parete E del Sass Maor (per citare solo le più importanti).

E dirò che se è vero che gli alpinisti senza guide, a differenza del periodo classico dell'alpinismo, ottennero vittorie di grande risoria dello sviluppo dell'alpinismo, non è men vero - però che - vittorie di non minore importanza e non meno basilari sono state conseguite dalle guide. Mi basterà citare alcuni dati.

Nelle Dolomiti sono della guida G. Soldà le vittorie sulla SO della Marmolada, sulla direttrice N del Sassolungo, sulla NE del Dent de Sasso lungo, tutte vie che attendono ancora un ripetitore; è delle guide L. Micheli e R. Peratoner l'apertura dell'itinerario dello spigolo S della Marmolada, è delle guide fratelli Dimai un contributo decisivo nei tentativi e nella vittoria finale sulla parete Nord della Grande di Lavaredo; tutte guide valligiane queste, che il prettamente trasciacchiato l'impressione dell'indimenticabile Comici, che era una guida « cittadina ».

Nelle Occidentali è la guida A. Charlet che compie

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO DI PALERMO

Il CAI attende il riconoscimento del suo alto valore materiale e sociale

Giornate indimenticabili

Coloro che hanno avuto la fortuna di partecipare al Convegno siciliano di fine maggio conserveranno per lungo tempo una messa di ricordi che porrà i brevi giorni trascorsi nell'isola incantevole fra i più interessanti della loro vita. Di vario carattere sono le piacevoli e durature impressioni riportate durante il soggiorno in Sicilia. Anzitutto per la cordiale ospitalità di quegli amici, che già conoscevano e che è stata riconfermata anche in quest'occasione. E' un'ospitalità unita a sincero entusiasmo, al desiderio visibile di soddisfare gli ospiti in tutto ciò che è possibile, con tratto signorile e pur familiare nello stesso tempo. Poi un'organizzazione impeccabile che potrebbe dare dei punti a molte Sezioni dell'Italia settentrionale, anche tra le maggiori.

I partecipanti sono stati assistiti dal primo momento dell'arrivo fino a quando hanno ripreso il treno Taormina senza che nell'ingranaggio logistico si verificasse il minimo sbandamento. Secondo il programma mi-gliormente stabilito.

E poi soprattutto l'incanto delle cose viste che specialmente in chi vedeva la Sicilia e le sue montagne per la prima volta, ha destato espressioni di ammirazione stupefatta per la varietà e la bellezza del paesaggio, dei colori, delle scene, dei monumenti visitati.

Il nostro Paese è meraviglioso, se può offrire spettacoli che vanno dagli alti ghiacciai delle Alpi occidentali alla calda armonia di una Conca d'Oro, dominata dalla ferraglia sagoma del Monte Pellegrino, alla vista di un'Etna coronato al vertice da una fascia di neve immacolata, mentre alle basi si è in piena vegetazione equatoriale, con l'interrotta invasione dei fichi d'India e delle palme, cogli agrumi e gli olivi, spiccati in vivace contrasto di colore fra le nere colate di lava pietrificata.

Una altra rivelazione, le dolci e riposanti vallate dell'entroterra della Sicilia, dalle falde delle Madonie a Catania. Visioni che ci riportavano alle nostre Prealpi, perfino alla Brianza in certi punti, per le verde colture e dei prati, per le molli ondulazioni del terreno, mentre all'orizzonte si profilavano colline e monti a perdita d'occhio.

Ma non è nostro intendimento tentare la descrizione delle bellezze di un'isola i cui incanti naturali la rendono tanto famosa. Ci vorrebbe altro! E poi esulerebbe dal nostro compito, che si

limita a registrare la soddisfazione dei compagni di viaggio, i quali si sono rammaricati solo che un maggior numero di soci non abbia potuto partecipare alla loro gioia.

Nella parte ufficiale del Convegno, alla presenza dei rappresentanti del Governo regionale, è stata riaffermata l'unità del Club Alpino, ma la prova migliore e più immediatamente tangibile di questa unità l'abbiamo avuta proprio durante le gite e le escursioni. Rappresentanti di tutte le regioni italiane, convenuti hanno avuto nella sensazione di appartenere ad una sola famiglia; i dialetti si sono confusi in una lingua unica, come unica era la passione che li legava. Al Rifugio Marini tale fusione si è cementata ancor più palesemente quando, nell'euforia fisica e sentimentale della lieta compagnia, si è dato la stura alle canzoni sgorgate spontanee. Abbiamo uditi i canti popolarissimi siciliani e le melodie napoletane; anche i milanesi hanno dovuto esibirsi nelle poche strofe meneghine a portata delle loro qualità canore e per ultimo Bartolomeo Figari ha reso attento l'uditore facendoci ascoltare una bella canzone nel rude dialetto genovese.

Ma alle finis e canti alpini, intonati all'unisono ci hanno commossi con la nostalgia dei loro riconoscimenti; erano voci di siciliani, di napoletani, di romani di milanesi, di torinesi, ma l'armonia era unica, l'ispirazione era comune e veniva da quelle montagne che tutti amiamo con la stessa passione e con gli stessi sentimenti sotto il segno che ci unisce e al quale ci sentiamo profondamente legati: il Club Alpino, che non ci è mai sembrato tanto italiano come in quel momento.

Gaspare Pasini

Alpinisti di tutta Italia convenuti a Palermo

Il 3° Convegno delle Sezioni centromeridionali del C.A.I. ha avuto svolgimento, secondo il programma, dal 27 maggio al 4 corrente. Ad esso la Sezione palermitana aveva invitato il Presidente generale del C.A.I. Bartolomeo Figari, che non ha voluto mancare a tutte le manifestazioni, e il consorello d'Italia; quella di Roma era la più numerosa col Presidente dott. Mezzatesta e il Vicepresidente comm. Mario Ferreri; seguiva Milano, i cui componenti hanno raggiunto la Sicilia alla spicciolata, ciascuno per proprio conto. Il dott. Guido Bertarelli ha rappresentato ufficialmente la Sezione palermitana, che non ha voluto mancare a tutte le manifestazioni, e il consorello d'Italia; quella di Roma era la più numerosa col Presidente dott. Mezzatesta e il Vicepresidente comm. Mario Ferreri; seguiva Milano, i cui componenti hanno raggiunto la Sicilia alla spicciolata, ciascuno per proprio conto. Il dott. Guido Bertarelli ha rappresentato ufficialmente la Sezione palermitana, che non ha voluto mancare a tutte le manifestazioni, e il consorello d'Italia; quella di Roma era la più numerosa col Presidente dott. Mezzatesta e il Vicepresidente comm. Mario Ferreri; seguiva Milano, i cui componenti hanno raggiunto la Sicilia alla spicciolata, ciascuno per proprio conto.

Sotto il Sella le tende del C.A.I. Milano

Per desiderio espresso da molti soci che vi hanno partecipato l'anno scorso e soprattutto da coloro che non hanno potuto andarci, anche quest'anno l'Attentamento nazionale del C.A.I. « Attilio Mantovani », il 23° della serie, organizzato dalla Sezione di Milano, sorse alla testata della Val Gardena, a 1900 metri di altitudine.

L'assurista programma è stato distribuito in questi giorni e può essere ritirato presso la sede di via Silvio Pellico 6.

Vi saranno 6 turni settimanali, dall'11 luglio al 22 agosto p.v. Ad esso possono iscriversi solo i soci del C.A.I. con l'anticipo di L. 2000 per ogni turno-persona. Qualora vi sia un numero sufficiente di partecipanti potranno anche essere organizzati altri turni, oltre i suddetti.

La quota, che viene per ora data a titolo informativo, è di L. 8000 circa per turno e dà diritto all'alloggio in tenda a uno o due posti con

Per una zona turistica internazionale nell'alta Val di Susa

Si sono incontrati il 26 maggio scorso a Briançon il Vicepresidente del Dipartimento delle Hautes-Alpes M. Grillet, il Presidente del Syndicat d'Initiatives du Briançonnais M. Blain e il Vicepresidente M. Gravier, che è pure Vicepresidente della Camera di Commercio di Gap. Il Membro segretario della Camera di Commercio stessa e Rappresentante degli autoservizi della zona M. Julien, con il Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino dott. Scamuzzi ed il Direttore del Sindacato di Claviere e Consigliere dell'Ente Turistico M. Moiso, il Presidente dell'Azienda Autonoma di Claviere e rappresentante del Comitato tutela interessi alta Valle di Susa, dott. Santì e il sig. Long di Claviere, grande invalide della guerra 1915-1918.

Nell'esame dei problemi riguardanti i reciproci interessi turistici delle due zone, si è avuta l'assicurazione che le suscite modifiche da apportarsi alla linea di confine in favore di Claviere sono di imminente attuazione.

Tale lieve rettifica consentirà però a Claviere di riunire l'abitato nonché il complesso turistico, facilitandone così la ricostruzione e la ripresa.

La popolazione di Claviere è molto grata ai vicini per la comprensione e dimostrata interesse per i due Paesi e di eccezionale richiamo di correnti turistiche internazionali, le quali vi dovrebbero poter accedere con tutte le facilitazioni possibili.

Per la valorizzazione della zona di cui trattasi è stato proposto di costituire apposito Comitato italo-francese. Si è altresì esaminato il problema degli autoservizi turistici, che si avviano verso la normalizzazione.

I rappresentanti italiani si sono impegnati di sottoporre la questione ai Comuni italiani compresi nella zona, per inoltrare al nostro Governo analogo proposta.

E' inutile sottolineare l'importanza di questa iniziativa, la cui realizzazione permette di creare una vasta zona turistico-sportiva di grande interesse per i due Paesi e di eccezionale richiamo di correnti turistiche internazionali, le quali vi dovrebbero poter accedere con tutte le facilitazioni possibili.

Solidarietà alpina Per Camillo Passet

L'appello in favore del povero Camillo Passet, lo sfortunato campione di Pragelato, incomincia a dare buoni frutti.

Infatti l'ing. Giuseppe Schiavoni, Reggente la Sotto-Sezione C.A.I. Pirelli di Milano, ci manda, in aggiunta alle affettuose notizie, un contributo di L. 2000, frutto di una sottoscrizione fatta da alcuni suoi soci, che non sono rimasti insensibili alle disgraziate vicissitudini del Passet.

Da Brescia alcuni soci del Gruppo Sci « O.M. » ci mandano L. 4000, raccolti fra di noi non a titolo di beneficenza, ma come solidarietà sportiva e umana, a comporre che l'animo degli alpinisti è sempre pervaso da quel senso di umanità che, in modo, rende grande la nostra passione.

A sua volta Achille Galderi di Trento ci invia L. 100 come suo « modesto contributo per lo sciatore sfortunato ».

Infine Passet ci annuncia di avere ricevuto direttamente L. 3000, frutto di una sottoscrizione fatta da alcuni suoi soci della Sezione C.A.I. di Borgomanero (Novara) e rinvia a mezzo nostro tutti i generosi

Cordate sui fichidindia

Questo per quanto riguarda i continentali; numerosi poi i rappresentanti delle Sezioni di Catania (col Presidente dott. Raffaele Vadalà) e di parte del Comitato siculo del C.A.I. che ha collaborato all'organizzazione del Convegno e delle escursioni, quelli di Messina, a cui si sono aggiunti nei giorni seguenti i rappresentanti delle Sezioni delle Madonie e delle altre località toccate dai convenuti.

Gli arrivi dei partecipanti a Palermo sono avvenuti durante la giornata e la sera del 27 maggio; alla sede della Sezione era il servizio tappa e informazioni, che ha funzionato ottimamente per l'accoglienza e la sistemazione negli alberghi degli ospiti.

Al mattino del 28 maggio, i convenuti sono stati trasportati alla Fiera del Mediterraneo, situata alla base di M. Pellegrino, compiendo una rapida visita. Poi la comitiva si è avviata sulla bella strada di M. Pellegrino e ai primi roccioni si è fermata per assistere alle esercitazioni della scuola di arrampicamento del

Per i vostri bastoni da sci preferite la nuova rotella di gomma brevetto



vibram

con armatura metallica.

La rotella è fissata a pressione così da non intaccare l'armonica resistenza del bastoncino; essa è sfilabile e intercambiabile e permette in caso di incidenti di sbloccare automaticamente il bastoncino evitando slogature o strappi ai polsi.

25-28 SETTEMBRE 1948 Congresso Nazionale del C.A.I. - Roma

GITE AL MONTE TERMINILLO (m. 2213)
GROTTA DI PASTENA
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO
GRAN SASSO D'ITALIA (m. 2914)
RIDUZIONI FERROVIARIE
Programmi presso le Sezioni del C.A.I. Inform. presso la Sezione di Roma, Via Gregoriana 34

Sotto il Sella le tende del C.A.I. Milano



panorama della città di tende

littino, materasso e guanciale di lana e tre grandi coperte pure di lana (portarsi lenzuola e federa per il cuscino), al vitto completo di caffè e latte con pane al mattino; minestrina, piatto di carne con contorno e frutta o formaggio a mezzogiorno (se sera); a partecipare a due gite collettive per ogni turno, organizzate dal Direttore alpinistico con la collaborazione di guide locali; a un distintivo ricordo.

Durante ogni turno sarà organizzato un giro automobilistico nelle Dolomiti.

All'Attentamento funzionerà un servizio di spaccio e bar; tutte le domeniche nella Cappelletta apposita verrà celebrata la Messa.

La località esatta in cui sorganeranno le tende è il Pian di Valpudra, grande prato

giornali
ASINI
onsabile
Via Settala 21
3
00
gio
E. 67
430
LPI
ORTINA
PIAGUA
INIVA
REUIL
NON
IVRIO
USI
RTLES
ADORE
E TA
STENHOFFER
CCHI
E
ione per
e occa-
i, unita-
nateriale
volgersi:
FILM
s, Milano
Brevettato
DETE
PONE
AMPO
er Rocciatori
no e Signora
gresso-
PRATTI-
caccia,
elle e lo-
ce mai e
quattro
e solo la
a durata
SINEA»
GNA

Convegno di Palermo

(Continua dalla prima pagina)
 o per diletta ma tutti animati dalla stessa passione di salire in alto ed elevare lo spirito. «Avete le montagne fiorite, gli alti pascoli profumati e questi vi possono aiutare nel lavoro di propaganda fra i giovani - prosegue Figari - perché non si diventa alpinisti se non si conoscono e si amano le montagne. Angelo Mosso ha detto che un popolo che ama le sue montagne diverrà certamente più morale e più forte».

«Scopo nobilissimo del Club Alpino in questo dopoguerra in cui si direbbe che ogni senso morale sia scemprato, ogni idealità travolta dai gorgogli torbidi del materialismo, è di collaborare attraverso l'amore per la montagna alla ricostruzione morale del popolo italiano. Questa azione di base suscita l'applauso spontaneo dei presenti. E Figari prosegue: «Le montagne sono il sacro altare della nostra Patria. Lassù sentiamo la nostra fede più fervida e più vibrante e sulle vette ci sentiamo infinitamente più buoni e sentiamo la presenza di un Ente supremo. Anche Giuseppe Mazzini ha scritto che sulle montagne si può trovare l'ateo. Chiude compiacendosi con la Sezione di Palermo e le altre per i risultati tangibili finora ottenuti e promettendo l'aiuto della Sede Centrale nel lavoro di propaganda che si fa anche in terra di Sicilia il vessillo del C.A.I. sventolano sempre più in alto».

combinazione volle che in quel momento esso fosse occupato da un'infinità di comparse in costume del '700, che stavano gridando un film. Terminata la ripresa, la comitiva degli alpinisti poté entrare e mai munito più strano fu certamente quello di vedere fra le vetuste colonne e gli altri dello storico Chiostrò. Incantevole il panorama che si gode dal vicino giardino: la Conca d'oro che Monreale domina dal fondo, si stende in tutto il suo splendore; le montagne che fanno corona in parte crulle in parte boschive, hanno dei punti, nella parte più alta, con prati smeraldini che ricordano i paesaggi delle Alpi. Quindi colazione in un ristorante locale che è anche sede della Sottosezione del C.A.I. di Monreale: accoglienza cordiale da parte di quei dirigenti.

Al Rifugio "Marini"

Nei pomeriggio visita al Palazzo Reale di Palermo, sede del Governo, anche qui tesori d'arte a profusione: basti citare la Cappella Palatina, altro storico gioiello, tutta la collezione di quadri convenuti vennero ricevuti dal vicepresidente dell'Assemblea regionale, on. avv. Romano, che ebbe parole di benvenuto e di compiacimento per tutti. Poi alle 19 ritorno alla sede del C.A.I., ove era stato organizzato un trattamento di benvenuto, che riuscì molto brillante.

Il voto conclusivo

Da ultimo ha parlato il principe Lanza di Scalca (nipote del fondatore del C.A.I. Palermo), che rappresentava il Governo regionale e personale. Il Principe ha parlato con franchezza e con un tono di sincera partecipazione, poiché anch'egli è un frequentatore delle montagne siciliane, da lunghi anni socio del C.A.I. e nessuno meglio di lui poteva rendersi conto di quanto sia difficile la vita di un alpinista che dovrebbe costituire la base di ogni manifestazione nella vita civile. Ha ricordato come in un incidente occorso negli alpi di Battaglia, durante un'esercitazione di sci nel gennaio scorso, abbia apprezzato il senso di solidarietà dimostrato nel soccorso vicendevole del superamento di ogni difficoltà. La montagna, poi, rientra nel quadro della ricostruzione nazionale particolarmente per la Sicilia, in quanto uno dei valori potenziali non sufficientemente sfruttati è proprio il turismo, nel quale la montagna ha la maggiore importanza. Si augura quindi che gli sforzi dei dirigenti del C.A.I. diano sempre più brillanti risultati e promette che il Governo regionale, un sempre maggiore interesse per il C.A.I. e il suo potenziamento.

Settimane balneari a Spotorno

«L'Accantonamento balneare di Spotorno torna gradito anche agli alpinisti (un soggiorno anche breve al mare non esclude, infatti, la montagna) è dimostrato anche dal fatto che proprio da uno dei primi turni si sia iscritto Marco Iori, il bravo giovane che col padre Francesco, notissimo negli ambienti del C.A.I., gestisce il Rifugio «Castiglioni» al Fedaiolo (Marmolada) e che ha tenuto di prepararsi al faticoso lavoro che lo attende nei prossimi mesi, con una settimana a mare, e una settimana a monte».

«Del resto, questo è solo uno dei tanti esempi, perché le numerose iscrizioni hanno tutti nomi di soci del C.A.I. e loro familiari, con predominanza dell'elemento femminile».

Ricordiamo in sintesi le caratteristiche di questo 2° Accantonamento che la F.I.E. organizza in un locale di primo ordine, il Grande Albergo Palazzo di Spotorno.

Vi troverete tutti i confort: sale di soggiorno, lettura, da gioco con ping pong e biliardi, salone da ballo, ecc. L'Albergo ha uno splendido parco ombreggiato da palme; è un grande fabbricato di oltre 120 camere, situato a pochi metri dalla stazione; spiaggia immediatamente prospiciente l'albergo, con stabilimento balneare privato, cabine, ombrelloni, sedie a sdraio.

Il trattamento comprende: l'alloggio in linde camere a 3 e 4 letti, rimesse complete, bagno privato, un vitto completo composto da prima colazione (caffè, latte, burro e marmellata e pane) pranzo (pasta asciutta o risotto, carne o pesce con contorno di verdura, frutta o formaggio, pane) e cena (minestra o altro, carne o pesce con contorno di formaggio, pane). Una volta alla settimana dolce. Escluso il vino.

La quota è stata ridotta a L. 11.300 per turno-persona (compreso imposta di soggiorno, servizi e tasse).

Turni settimanali dal 20 giugno al 12 settembre, così suddivisi:

1. dal 20 al 27 giugno;
2. dal 27 giugno al 4 luglio;
3. dal 4 all'11 luglio;
4. dall'11 al 18 luglio;
5. dal 18 al 25 luglio;
6. dal 25 luglio al 1° agosto;
7. dall'1 al 8 agosto;
8. dall'8 al 15 agosto;
9. dal 15 al 22 agosto;
10. dal 22 al 29 agosto;
11. dal 29 agosto al 5 settembre;
12. dal 5 al 12 settembre.

Inizio col pranzo della domenica e termine col caffè della domenica successiva.

Prenotenazioni: versare un anticipo di L. 3000 per turno-persona al nostro Receptio (via Meravigli 14) (Negozio

riggio, scesero lungo un interminabile sentiero a Polizzi Generosa. E poi in autobus a Petralia Sottana, ove si giunse verso sera. Ricevimento al locale Circolo e pernottamento di coloro che compivano tutto il giro, il gruppo degli amici romani, invece (che già erano stati a Catania a Capodanno) fece ritorno la sera stessa a Palermo.

Il mattino del 31 maggio partenza con l'autobus di linea alla volta di Catania: lungo ed interessante giro attraverso l'interno della Sicilia, per la bella strada che allaccia i numerosi paesi e villaggi. Due gli amici catanesi, il valle delle ondulate colline, continuano fino a Palermo, allo sporte di Catania. Si arrivò nella grande città etnea verso le 15. Dopo una breve sosta all'albergo, con un veloce auto-bus si recò a visitare il castello, con l'interessante museo della casa nativa di Bellini, poi il relativo museo storico. Museo. Alla sera pranzo all'«Excelsior», onorato dalla presenza del dott. Giuffrida, presidente dell'Ente del turismo di Catania. Naturalmente qui il dott. Vadalà fece gli onori della casa, un'ora dopo si recò al rifugio, che aveva compiuto un vero «tour de force».

Sull'Etna

A Catania non tutti si ferono per l'escursione all'Etna. La comitiva (fra cui il Presidente generale del C.A.I., rimase e al mattino del 1° giugno in automobile, venne trasportato al rifugio G. Sapientia (m. 1900) del C.A.I. Catania, dove giunse la comitiva. Il tempo che fino a quel tempo era stato ottimo, si guastò e non si giunse a piovere pur tuttavia le nubi a volte si levavano, impedendo la visibilità. Dopo il pernottamento, la comitiva ripartì con meta il cratere, ma dopo una breve sosta al «Rifugio» (m. 2500) gli escursionisti dovettero discendere per la Valle del Bove al rifugio «Menza» (m. 1500) per risalire attraverso canali di lava e di lapilli la cresta al rifugio «Cittelli» (m. 1740), dove pernottarono. L'indomani discesero al rifugio «Conti-Suaci», nella pineta di Linguaglossa, e dopo la colazione, raggiunsero il centro omonimo, ospitati nella Sottosezione del C.A.I.

La comitiva si sciolse a Taormina: il giorno dopo, lasciando un inimitabile ricordo tra i suoi componenti, si recò al rifugio agli amici siciliani esultando per la loro riconoscenza per il felice soggiorno e le accoglienze avute.

Autopullman da Milano

Informiamo che vi è un servizio di autopullman diretto Milano-Spotorno, con partenza da Milano (Piazza Castello) alle ore 7.30 e arrivo a Spotorno alle 12.40. Prezzo del biglietto L. 1400. I biglietti si vendono al Negozio Colombo, via Meravigli 14, che riserverà immediatamente i posti sull'autopullman.

Autopullman da Milano

Viene stabilita una classifica generale per squadra, una di squadra per ogni frazione, una individuale per ogni frazione. Molti premi per le singole classifiche e uno speciale per il primo arrivato della frazione di salita.

«Le iscrizioni devono pervenire allo Sci S.E.M. (via Zebedea 9, Milano) entro il 25 corr. e presso il Comitato organizzatore al Passo dello Stelvio».

Successo della Coppa Figari sci-alpinistica a percorso libero

Alla presenza del Presidente generale del C. A. I. Bartolomeo Figari, donatore del Trofeo omonimo fin dal lontano 1911 e col concorso di numerosi dirigenti, concorsi e prime ore della domenica, favoriti da condizioni ottime di neve, ricevevano dal Presidente Figari la fiamma di controllo e il via, dando inizio al cavalleresco svolgimento, in una giornata radiosa per l'impeditezza, in un ambiente d'alta montagna di rara bellezza.

Lo Sci C.A.I. Savona, detentore del trofeo, nella 15ª edizione della sua ormai classica prova annuale a squadre di sci-alpinistica a percorso libero.

L'anzianità della manifestazione che vanta una lunga storia di nascita e di originalità in proposito, la rinomanza della gara ormai acquisita nell'ambito regionale e nazionale per la razionalità della formula, per la finalità che si propone di raggiungere, per il successo ed i risultati tecnici delle precedenti edizioni ed infine la scelta della località, pressoché ignota alla gran massa degli sciatori liguri, hanno quest'anno dato un buon esito. L'interesse degli alpinisti genovesi sulla competizione, cui è arreso il più lusinghiero successo.

«Dei cinque turni fissati dalla Commissione tecnica, il solo che si svolse fu quello del 2° giorno dalle consuetudinarie Alpi Liguri, a zone di più ampio interesse alpinistico, aveva designato come base logistica della gara il Rifugio di Ruitles (m. 1630) nella conca di Val di Thures (Alta Valle di Susa) - Alpi Scelze Settentrionali - con il seguente tema: Rifugio Ruitles - Traversata del C. 2945 della Serra Viradantour - Rifugio Ruitles. Il superamento di circa m. 1300 di dislivello e la risoluzione di alcuni problemi di dettaglio, quali il passaggio della gola del Rio Clausius e l'attacco diretto alla Serra Viradantour, sono i suoi elementi salienti. N. O. Alla gara hanno aderito lo Sci C. A. I. Savona, la Giovia

Appuntamento allo Stelvio 75 anni del C.A.I. Biella

La Gara internazionale di sci a staffette, che ha la sigla dello Sci S.E.M. di Milano, esce quest'anno dalla minorità: si tratta, infatti della 21ª edizione della classica prova, che vide il suo primo svolgimento nel lontano 1927.

Veramente, per la maturazione organizzativa e per lo stato affermarsi nel mondo agonistico, la prova della S.E.M. era già nata adulta, ma 20 anni di esperienza e di rinomanza la pongono in un rango d'eccezione: non vi sono altre gare fisse che possano vantare simile anzianità. E puntualmente ogni anno, nella ricorrenza di San Pietro e Paolo il Passo dello Stelvio e zona adiacente vedono la folla degli sciatori, concorrenti e spettatori, animare per un giorno le nevicate dell'incantevole località, spiccolando inconsueto sotto il cocente sole di fine luglio quando non imperversi la tormenta.

L.A.C.A.S.A. DEL BREUIL AFFITTATA AL C.A.I.

Nella seduta di Giunta di sabato 12 corrente, è stata approvata la convenzione che affitta al C.A.I. Milano e alla S.E.M. la magnifica Casa che il Comune di Milano possiede al Breuil e che finora era stata scarsamente utilizzata, tanto da indurre i reggitori del Comune stesso al proposito di venderla.

Il percorso consiste nelle solite tre frazioni da percorrere ognuna da ciascun componente la squadra: salita piano e discesa. In totale sono 9 km.: 1ª frazione: Passo dello Stelvio, M. Livrio (km. 2,6); 2ª frazione: M. Livrio, Passo di Sasso Rotondo, Punta del Chiodo (km. 4,3); 3ª frazione: Punta del Chiodo, Trincerone, Passo dello Stelvio (km. 2,4).

All'atto dell'iscrizione le Società dovranno notificare i nomi dei componenti la squadra e in quale ordine correranno le diverse frazioni.

La partenza in linea sarà data simultaneamente ai concorrenti della prima frazione e progressivamente saranno assegnati posti di partenza da destra a sinistra; il cambio della frazione verrà fatto con tocco alla spalla. I concorrenti dovranno seguirlo il percorso segnato. Sono istituiti due controlli fissi: al Passo del Sasso Rotondo e al Trincerone.

«Non mancheremo di informare i lettori su questa nuova iniziativa che verrà ad incrementare in modo sensibile l'affluenza degli alpinisti nella zona del Cervino, a condizioni particolarmente economiche. Ci premiamo di ritenere che questo annuncio rappresenti il coronamento di una tenace lotta iniziata, come si ricorderà, fin dall'anno scorso in seno al Consiglio comunale di Milano, a opera di Alessandro De Vecchi e dell'avv. Camillo Giussani, in una riunione particolarmente importante, nella quale il «senatore» De Vecchi giunse a proclamare che avrebbero dovuto «passare sul suo cadavere» prima di alienare - come se ne aveva l'intenzione - la proprietà della Casa del Breuil, invece che destinata all'Accantonamento alpinistico di De Vecchi, continuò con ammirabile costanza le sue pressioni presso i colleghi di Consiglio e della Giunta riuscendo alla fine a convincere l'opportunità della sua richiesta».

(Stelvio entro le 17 del 28 giugno, accompagnate dalla quota di L. 500 per squadra. Il 28 giugno alle 19, presso il suddetto Comitato avverrà la distribuzione dei pettorali, presentazione tessere F.I.S.I. e certificati di residenza. Il ritrovo del concorrente avverrà alle 8 del 29 giugno: per la salita alla partenza (m. 2725); per il piano al Rifugio del Livrio (m. 3175); per la discesa alla Punta del Chiodo (m. 3271); partenza dal Passo dello Stelvio alle 8.30.

L'organizzazione è già a buon punto e l'esto si preannuncia assai lusinghiero: poiché diverse importanti squadre hanno già confermato la loro partecipazione, tutto fa prevedere che la gara sarà assai combattuta.

Come sempre, lo Sci S.E.M. organizzerà una guida automobilistica per assistere alla gara; rivolgersi in sede per i necessari chiarimenti e prenotazioni.

«In questi giorni è stato distribuito l'esauriente programma della manifestazione (posta sotto l'egida della F.I.S.I., col patrocinio della «Gazzetta dello Sport» e col concorso dello Sci Club Bormio) che elenca l'immane Comitato d'onore e quello, meno appariscente ma più sostanzioso, dei cirenei che si sobbarcano all'esecuzione di tutto l'improbabile lavoro che la Gara comporta. Quest'anno sarà direttore della gara Nello Bramani, che con Flumiani fu uno dei primi animatori della «Staffetta».

La gara, come si sa, è per squadre, riservate alle Società affiliate alla F.I.S.I., ai Corpi armati e alle Società estere affiliate alle rispettive Federazioni dello Sci. Ogni squadra composta di 3 concorrenti, con facoltà di iscriverne anche una riserva. Le Società e i Corpi armati non possono fra concorrenti più di due squadre.

Il percorso consiste nelle solite tre frazioni da percorrere ognuna da ciascun componente la squadra: salita piano e discesa. In totale sono 9 km.: 1ª frazione: Passo dello Stelvio, M. Livrio (km. 2,6); 2ª frazione: M. Livrio, Passo di Sasso Rotondo, Punta del Chiodo (km. 4,3); 3ª frazione: Punta del Chiodo, Trincerone, Passo dello Stelvio (km. 2,4).

«Non mancheremo di informare i lettori su questa nuova iniziativa che verrà ad incrementare in modo sensibile l'affluenza degli alpinisti nella zona del Cervino, a condizioni particolarmente economiche. Ci premiamo di ritenere che questo annuncio rappresenti il coronamento di una tenace lotta iniziata, come si ricorderà, fin dall'anno scorso in seno al Consiglio comunale di Milano, a opera di Alessandro De Vecchi e dell'avv. Camillo Giussani, in una riunione particolarmente importante, nella quale il «senatore» De Vecchi giunse a proclamare che avrebbero dovuto «passare sul suo cadavere» prima di alienare - come se ne aveva l'intenzione - la proprietà della Casa del Breuil, invece che destinata all'Accantonamento alpinistico di De Vecchi, continuò con ammirabile costanza le sue pressioni presso i colleghi di Consiglio e della Giunta riuscendo alla fine a convincere l'opportunità della sua richiesta».

Dopo il Convegno di Genova della F.I.E.

Il Convegno nazionale della Federazione Italiana Escursionistica, tenutosi a Genova nei giorni 24 e 25 aprile è stato prima di tutto una manifestazione di solidarietà. Ci autorizziamo a dirlo la presenza di un delegato di Trieste, il quale è stato eletto presidente della Commissione dell'Assemblea, la partecipazione di rappresentanti di ogni regione d'Italia, da Napoli a Milano, da Torino a Trieste: una riaffermazione, quindi, nei termini della più austera compostezza propria degli uomini della montagna, della integrità della Patria nei suoi naturali confini e della continuità di una tradizione che laddo ci ha dato allorché segnò inconfondibilmente questa terra colla duplice distinzione dell'Alpi e degli Appennini.

«Noi ci siamo sentiti allargare il cuore nel constatare lo spirito di amicizia e di solidarietà che ha animato in ogni momento i lavori del Convegno, confortando l'approvazione più ampia, che è quella di un aperto sorriso e dell'aiuto appassionato e cordiale, lo sforzo di realizzazione compiuto nei primi tre giorni di vita dai promotori di questa rinascita».

Già, perché si tratta di un ritorno o meglio del riaccoglimento agli anelli di una catena che la mania riformistica del fascismo aveva spezzato e che le diffidenze e i sospetti di questo dopoguerra avevano innanzi tentato di impedire che si riallacciasse. Insomma gli escursionisti italiani di ogni regione hanno riaffermato a Genova la loro completa indipendenza, come tali, da ogni vincolo di partito, ristabilendo nei suoi termini il patto antico esistente tra tutte le genti della montagna, patto di comunione e di fede in una specie di mito che trascende uomini e epoche e tocca, nelle solitudini alpine e nell'austerità delle vette, il prestigio e la dolcezza di una religione.

«Era quindi logico che, su tale impostazione, i lavori del Convegno dovevano riuscire proficui. Come furono infatti. E lo schema di statuto, scaturito da una discussione ponderata e serena alla quale hanno partecipato quasi tutti i convenuti, esprime appunto i congegni del concetto dell'associazione in piena libertà, tutelata da un patto di unità che è di vita sua, radicata e seconda, al di sopra di ogni norma e di ogni costrizione. Libertà piena, cioè, delle Società aderenti alla F.I.E., ma cooperazione ed unità d'intento in seno alla Federazione, scaturite da una necessità spirituale per la quale, essendo reale e sentita, non c'è bisogno di regolamentazione giuridica».

Il concetto della indipendenza e della non ingerenza negli affari interni delle Società è stato infatti chiaramente espresso ed accettato da tutti i congressisti, i quali hanno in tal modo superato lo scoglio di possibili attriti con altre federazioni od enti aventi affinità di caratteri e di scopi. Ed in particolare modo sono stati presi in atto insieme i rapporti col C.A.I., del quale si è voluta mettere in luce l'importante opera svolta nel campo escursionistico, quale continuatore di una tradizione che gli uomini avevano inconsapevolmente minacciato d'interrompere e quale convogliatore di tutte le principali forze dell'escursionismo italiano, che fecero blocco col C.A.I. per respire alla disperazione degli intenti o al loro inevitabile tramonto nel mare magno delle attività dopolaristiche non qualificate ed amorse.

«E' emerso chiaro dal Convegno il concetto che una stessa Società possa aderire contemporaneamente a più di una federazione, a più di un ente, collaborando in ciascuno a quel particolare genere di attività praticato da tale federazione o da tale ente. E ciò si è voluto sopra tutto nulla togliere ai meriti acquisiti da istituzioni esistenti, e in particolare dal C.A.I. ma affiancare ad esse nuove forze coadiuvate per il conseguimento delle aspirazioni dell'escursionismo italiano; ispirandosi a quei principi di solidarietà e di convivenza pratica che debba essere l'attività stessa della Federazione italiana, la F.I.E. a conquistare le simpatie, l'interesse e le adesioni delle società escursionistiche».

«Iniziativa così la sua vita la Sezione di Biella del Club Alpino, undicesima in ordine fra le altre Sezioni italiane. Settantaquattro anni sono passati, di vita intensa e proficua di risultati concreti. Il patrimonio della Sezione è costituito infatti di operanti e soprattutto oramai di una tradizione di onore, di lavoro e di passione che costituiscono una ricchezza spirituale incontestabile».

«La Sezione di Biella ha già iniziato le celebrazioni del suo 75° di vita nel mese di maggio e nel corrente con proiezioni di film e conferenze di carattere alpinistico e con una Mostra internazionale del libro di Montagna».

«Dal 27 al 29 corrente ha in programma (sempre nel quadro delle manifestazioni celebrative) una grande gita nell'Oberland Bernese, con salita alla Jungfrau (m. 4166) e all'Eiger (m. 3974); il 29 agosto manifestazione alpinistica popolare nel gruppo del Monte Bianco e contemporaneamente ascensioni alle Grande Jorasses (m. 4208) e all'Aiguille de Talèfre (m. 3739). In settembre Mostra di fotografie di Vittorio Sella e commemorazione ufficiale della ricorrenza. Infine in ottobre avrà luogo a Biella la riunione del Consiglio generale del C.A.I. e in tale occasione verrà reso omaggio alla tomba di Quintino Sella al Santuario di Oropa».

«Nel campo delle pubblicazioni verrà pubblicata a cura della Sezione la «Guida delle Prealpi biellesi» del dott. Gustavo Gaia, mentre la consueta Rivista annuale assumerà, in occasione del 75° anniversario, particolare carattere rievocativo e documentario. Sarà pure curata l'esecuzione di un distintivo ricordo da consegnare ai soci della Sezione».

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney del Rifugio Rivetti; 18 luglio, Gruppo del Gran Paradiso con salite al Gran Sasso (m. 3810), Punta Bianca (m. 3793) e Grivola (m. 3960); 19 agosto, traversata dal Cervino (Moglia (m. 2185) al Lago della Vecchia (m. 1895) dal Rif. Rivetti; 7-8 agosto, Gruppo del Rosa; Capanna Gni- (m. 4581) - Punta Dufour (m. 4653) - Punta Nordend (m. 4612) - Capanna Sella - Punta Castore (m. 4230); 12 settembre, Becca di Cian (m. 3535), da Valtournan-

«Il calendario gite per l'estate comprende, oltre a quelle di cui si è parlato in questi giorni, la Cresta di Looney

NUOVI FILM DI MONTAGNA

AIDOS

Sulle Olimpiadi di St. Moritz

I film di sci e di alpinismo non interessano il grosso pubblico, per ragioni ben evidenti. Destano invece interesse ed ammirazione nei numerosi frequentatori dei campi di sci e spazialmente negli appassionati che non accontentandosi di addegnare gli sci come pasticcini da neve, se ne servono per fare interessanti escursioni tra i monti quando questi hanno assunto la magnifica veste invernale.

Destano pure grande interesse nel piccolo mondo degli alpinisti i quali, pur apprezzando la tecnica dello sciatore ed il virtuosismo del campione, soprattutto sono interessati a vedere nel film, non come sfondo, ma come protagonista principale, la montagna.

I conti tornano perfettamente. Come tra le migliaia di spettatori che si accalcano regolarmente nelle piane per passare alcune ore nei centri sciistici di moda o di lusso o popolari che siano, pochissimi sono quelli che si spingono fuori dal campo di sci o sulla pista. Incamminandosi verso la montagna, cento metri dall'albergo di rifugio, in cerca di una nuova pista da battere.

E' naturale così che rientrando in città continui questa distinzione nel modo di intendere e di praticare la montagna.

Perciò i film di montagna, più sono spettacolari, con rapidissime discese che danno il brivido, e più sono apprezzate con le famose e classiche piste ed imprese di grande risonanza, più hanno successo.

Il film «Aidos», proiettato all'Odeon il 27 maggio per iniziativa della Sezione di Milano del C.A.I., riceve tutti i requisiti ed il suo meritato successo è pienamente giustificato.

E' uno spettacoloso documentario a passo normale che presenta con magnifico ed esauriente i grandi campioni di tutto il mondo in tutti gli sport invernali.

Sono i campioni italiani, svizzeri, francesi, americani, tedeschi, e di tutte le nazioni che parteciparono alle Olimpiadi invernali del 1948, ripresi nel momento stesso della loro grande prova olimpionica.

Il pregio di questo film è appunto quello di rappresentare la realtà vera della gara e del gran momento nel quale il corridore supera ogni rivale diventando campione del mondo, mentre altri film di montagna e di sci hanno un pregio ben minore, perché il campione si è prestato a servire il regista il quale ha scelto piste apposite, apposite luci apposite prospettive, e difficili studi e preparate in precedenza.

Se pur nei film in genere e quindi anche nei film di sci, è il regista che può prevalere sull'artista e lo studio della scena, l'ambiente predisposto e l'infelice passo in primo piano, nel film «Aidos» tutto questo non avviene né può avvenire appunto, perché le Olimpiadi si sono svolte per stabilire quale effettivamente fosse il campione in quel dato sport e non per realizzare un bel film per fare bella impressione sul grosso pubblico.

Qui vediamo i grandi campioni di bob che partono per la loro rischiosa e veduta svolgimento delle partite di hockey e le interessantissime gare di discesa e di slalom alle quali hanno partecipato i migliori discendenti di tutto il mondo.

Pur non essendovi niente di particolarmente spettacolare, questa ripresa documentaria di eccezionali momenti dei campioni, desta grande interesse.

Alla partenza di una vertiginosa gara femminile di discesa il regista ha preso alcuni

HIMALAYA

Su la spedizione svizzera del 1947

Spettacolo d'eccezione la sera del 21 maggio al Teatro dell'Arte. René Dittert di Ginevra ha presentato al pubblico milanese il film a colori ripreso durante le ascensioni effettuate dalla spedizione svizzera del 1947 all'Himalaya e della quale egli fece parte.

Le vicende e le conquiste di questa spedizione sono ormai note agli alpinisti milanesi, così come il valore dei suoi componenti, per dilungarsi nel racconto.

André Roch, Alexander Graven, René Dittert, Alfred Suter e la signora Annelies Lohner, gli operatori, attori e registi ad un tempo del film; il Dome Blanc (m. 6.830), il Kedarnath (m. 6.940), il Satopanth (m. 7.075), il Kailindi Peak (m. 7.075), il Balbala (m. 6.416), il Nanda Ghunti (m. 6.309), lo scenario e l'ambiente himalayano in cui e su cui si svolge la gara di discesa.

La chiarezza e pacata parola di Dittert, a commento delle scene proiettate sullo schermo, giungeva come da lontano, trasportandoci con la realtà in quei lontani e curiosi paesi dove non esiste fretta nel fare le cose.

La partenza sullo «Skymaster» mezzo mondo che sfilava sotto le ali, le visite ai più famosi monumenti nelle varie tappe, gli strani costumi di quelle genti primitive, le marce di approccio nelle foreste e sui sterminati morene, le scintillanti pareti lontane, il cielo limpido dei 4.000 metri e corroso dalle creste e dalle vette dei 6.000, costituiscono la prima parte del film.

La seconda parte ci trascina decisamente nel fantastico ambiente del ghiacciaio di Gantogri con i suoi 80 chilometri di sviluppo attorniato dalla schiera dei suoi picchi diabolici, delle lasce pareti di ghiaccio, delle paurose cornici, seguendo passo passo le fatiche degli scalatori nelle loro audaci imprese.

Il ragliante volo di Graven sul filo allora inavviato 7.075 metri della vetta del Satopanth, gli abbracci con i compagni e con gli sherpas indigeni che li vollero accompagnare, ci hanno fatto rivivere i tempi dell'alpinismo eroico del principio del secolo, ma lo schermo più brillante nei più limpidi colori, dava una sensazione così nuova di un mondo da fiaba, da trascinare e dimenticare lo spirito.

Il pregio principale di questo

A TREFOGLIO tutto va bene

QUESTO pezzo è dedicato ai figli di Trefoglio sparsi per il mondo, emigrati in giorni vicini e lontani, per metterli al corrente sulle faccende e il progresso del loro paese. Questo pezzo può essere letto anche dagli altri che, pur non essendo nati o vissuti a Trefoglio, ci tengano a sapere come vanno le cose lassù e vogliono conoscere fatti sensazionali successi a Trefoglio, già frazione di Benvio, distretto di Bellona, tutt'oggi comune autonomo, grazie all'iniziativa di Geremia, sindaco, detto figlio della montagna.

Chi non conosce Trefoglio, non è alpinista. Aveva detto anni fa nel corso di una allocuzione il fu podestà Faoro. E quella era stata una delle parole frasi sensate pronunciate durante la sua carriera. Aveva detto Faoro, tutti gli alpinisti erano passati da Trefoglio perché per raggiungere le tre guglie di La Pinaz o il Sasso di Germinola, bisognava transitare per forza da Trefoglio. E tutti gli alpinisti, per essere tali, dovevano aver raggiunto almeno una delle cime di Valfiori.

Si dice anche che anni addietro, molto in là nel tempo, fosse costume degli amanti della montagna vicini all'ultimo passo, di recarsi, come seguendo un istinto, oltre Trefoglio a chiudere gli occhi per sempre in una valletta all'ombra del Sasso di Germinola, proprio come fanno tuttora per ben altri motivi e in altre zone, gli elefanti.

Ora, io non mi perito di sindacare né punto apprezzare l'operato dei proboscidati essendo all'oscuro in campo zoologico; posso altresì complimentarmi per il loro buon gusto con i nostri antenati che sceglievano come ultima dimora Valfiori. Perché Valfiori è in special modo Trefoglio sono davvero bei posti. E io che ci vivo da anni, vi assicuro che mi ci trovo benone per quanto vi siano successe cose sensazionali.

Per esempio, Geremia, quello che un tempo era un ragazzo molliccio e nel contempo la disperazione del podestà Faoro, è diventato sindaco. Vi stabilirà questa notizia, ma se mi date tempo di spiegarvi come sono andate le cose, capirete perché Geremia è assurdo a tale carica. Dagli anni in cui Geremia conduceva le vacche al pascolo, ha fatto

COME IL TOURING HA AFFRONTATO il problema delle vacanze estive

che assilla tutti, a qualunque classe sociale si appartenga, ma principalmente chi è dotato di minori possibilità economiche.

Dal primo campeggio che il Sodalizio ha attuato nel 1922, seguendo criteri organizzativi allora del tutto nuovi che suscitavano molta ammirazione e che servirono di modello a molti altri, quanto strada si è fatta! Furono allora circa 450 i Soci che poterono approfittare della villeggiatura estiva offerta dal Touring; oggi saranno compressivamente circa 8000 i partecipanti a turni di una settimana e 35.000 il totale delle presenze giornaliere.

Organizzare campeggi seguendo i criteri adottati prima dell'ultima guerra, per evidenti ragioni tecniche e logistiche, non avrebbe potuto consentire di arrivare a tanto. Allora il Touring ha ideato una serie di accantonamenti che sono veri e propri soggiorni in ottimi alberghi e rifugi, accuratamente scelti e situati in località montane, al mare e ai laghi tra le più note. Non manca però tra esse una località ancora negletta dai nostri alpinisti, ma destinata, sia per l'attrezzatura che offerta, sia per l'opera di propaganda del Touring, a divenire una delle mete preferite: Champorcher, nell'omonima valle aostana.

Le vacanze si dividono in collettive e in individuali: la sola differenza fra esse è costituita dal fatto che, mentre nelle prime l'organizzazione delle gite e delle escursioni sarà affidata a funzionari e a collaboratori del Touring, in quelle individuali ogni Socio potrà svolgere un programma di attività a sua scelta, tenendo eventualmente conto dei suggerimenti che gli saranno offerti dallo stesso Sodalizio.

Ricaviamo dal programma delle vacanze del Touring un elenco che faciliterà ai nostri lettori la scelta della loro villeggiatura, se già non vi avranno provveduto, senza accompagnarlo però da qualche parola di commento. Le località di montagna sono ben 10 e al mare 5; ad esse si aggiungono una sul Lago Maggiore — Belgirate — e una in una grande stazione di soggiorno — Merano. La scelta delle località e degli alberghi è stata fatta per soprappiù (funzionari del Touring hanno percorso oltre 3000 km. in auto), che hanno permesso di assicurare ai Soci, oltre a condizioni particolarmente favorevoli, un trattamento veramente ottimo sotto tutti i punti di vista. Si tenga presente che nei prezzi indicati è compresa la percentuale di servizio, la tassa di soggiorno e l'I.G.E. Benché possa sembrare piuttosto lontano dai gusti dei nostri lettori un campeggio al mare, ci risulta che quello organizzato dal Touring lo scorso anno all'Isola d'Elba ha trovato molti partecipanti entusiasti. L'iniziativa verrà ripetuta quest'anno, e avrà una attrattiva di più; l'istituzione di regolari corsi di turismo e di pesca subacquea, che possono considerarsi non soltanto una novità per il nostro Paese, ma — ci viene assicurato — anche per l'estero.

Vacanze collettive

In montagna (turni di 7 giorni):

- Champorcher (m. 1.425), alb. Mont. Glacier, L. 10.500 per persona al turno (dall'11 luglio al 22 agosto).
- Val Formazza (m. 1.675), alb. Cascata del Toce, L. 10.300 per persona al turno (dal 4 luglio al 29 agosto).
- Passo Gardena (m. 2.150), alb. Rifugio Cir, L. 12.500 per persona al turno (dall'11 luglio al 22 agosto).
- Abruzzo, turni di 7 giorni dal 25 luglio al 22 agosto all'Aquila e a Sulmona, con gite automobilistiche al Parco Nazionale, a Scanno, all'Altipiano di Navelli e ad altre località tra le più belle e note della regione; L. 17.500 per persona al turno.
- Turni di 5 giorni a Campo

UN RIFUGIO DEL C.A.I. alla Mostra del Turismo

Con la visita delle autorità si è inaugurata ufficialmente, domenica 6 giugno, la Mostra del Turismo e dell'Attrezzatura alberghiera al Palazzo dell'Arte, nell'ombroso Parco di Milano. Come di solito accade, il giorno dell'inaugurazione i lavori non sono mai completati, e anche stavolta la regola non ha offerto eccezione; tuttavia oggi la rassegna è terminata in ogni particolare.

La presenza del ministro Ivan Matteo Lombardo ha dato il previsto carattere di solennità alla cerimonia d'apertura. Con lui erano il Prefetto di Milano e altre autorità locali. Durante la minuta visita ai due piani nei quali la Mostra è sistemata, l'on. Lombardo si è soffermato a lungo, accompagnato dal dott. Guido Berarelli, che rappresenta il Touring Club al piccolo modello di Rifugio alpino che è stato allestito in un angolo un po' nascosto del secondo piano, nell'ampio spazio sottostante uno scalone. La Sede centrale del C.A.I. aveva stanziato all'occorrenza un piccolo fondo, che è stato giudicatamente

ACQUISTATE IL VOLUME Prealpi Comasche, Varesine, Bergamasche

Escursioni, ascensioni, sciate nelle Prealpi

Questo bellissimo volume di quasi 400 pagine, X della collana della «Guida dei Monti d'Italia» è in vendita al prezzo di L. 600 cartonato e L. 700 legato in tela.

Presso la Sezione del C.A.I. Milano e le altre Sezioni lombarde ne sono già state vendute quasi un migliaio di copie. I Soci sono pregati di ritirarne un esemplare per completare la loro collezione e per appoggiare l'opera importante che il C.A.I. ed il T.C.I. conducono avanti con sacrificio.

Il prezzo è veramente basso in confronto di Guide similari del commercio librario.

Richiedetelo a tutte le Sezioni Lombarde. Anche le Sezioni del C.

Mostra dell'Attendamento al Visconteo di Pavia

Dal 24 al 27 corrente, indetta dalla Sezione di Pavia del C.A.I., avrà luogo una Mostra dell'Attendamento, rassegna dei più moderni tipi di tenda adatti sia per singoli sia per comitive. Essa ha lo scopo di diffondere specialmente tra i giovani la passione del campeggio.

La Mostra, che avrà luogo nel cortile del Castello Visconteo di Pavia con inaugurazione giovedì 24, sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 23 di ogni giorno, con serate di manifestazioni foto-cinematografiche corali.

VILLEGGIATURA ALPINA RIFUGIO GRAN PACE (m. 2220)

ZONA CESANA - CLAVIERES

LUGLIO - AGOSTO - Turni settimanali

Riposo e... gran pace - Gite facili

Pinete - Laghetti - Passeggiate

TRA DECLIVI FIORITI...

Soci C.A.I. Lire 8500 per turno - Non soci Lire 9000

Iscrizioni - Programmi: COLLI LILLO - Guida alpina CESANA (Torino)

G. A. M. GRUPPO UNICI DELLA MONTAGNA

MILANO - VIA S. PELLICO 6

XX ACCANTONAMENTO A PLANPINCEUX DI COURMAYEUR

(Gruppo del M. Bianco)

Turni settimanali dal 18 luglio al 29 agosto 1948 L. 8.000

Informazioni e prenotazioni in Via Silvio Pellico 6

24° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET

Ecco cosa dice il successo di 23 Campeggi:

1° Turno dall'11 al 18 luglio

2° Turno dal 18 al 25 luglio

3° Turno dal 18 al 25 agosto

4° Turno dal 22 al 29 agosto.

Quota L. 8.200 per turno

Prenotatevi inviando subito lire 2.000 per turno

Una piccola città di sogno nel più entusiasmante gruppo alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa.

Richiedete il programma illustrato e tutte le informazioni al CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO - Telefono 44-611

UN RIFUGIO DEL C.A.I. alla Mostra del Turismo

Il Rifugio Cir al Passo Gardena, con le bastionate del Gruppo di Sella, il quale rappresenterà un terreno ideale per escursioni e ascensioni

Un classico giro nelle Dolomiti

Tra le vacanze collettive in montagna del Touring Club Italiano possono essere annoverate anche le escursioni che esso organizza dal 4 al 9 luglio e dal 5 al 10 settembre secondo un itinerario che è certamente fra i più attraenti. Le comitive saranno suddivise in 3 gruppi che si troveranno riuniti negli stessi alberghi la sera, ma che durante il giorno svolgeranno un loro programma quasi autonomo. I turisti effettueranno l'intero percorso (oltre 450 km.) in autopullman; gli escursionisti intercaleranno lo stesso percorso con traversate dolomitiche di grande interesse, cioè quella da Madonna di Campiglio al Passo di Carlo Magno attraverso il Rifugio Tuckett e il Rifugio Graffiel; dal Passo di Costalunga alla Val di Fussa per il Rifugio Roda di Vael, il Passo delle Cigole, il Rifugio Vioiolet e il Rifugio Gardecchia; dal Passo Pordoi a Roccapietore e a Alleghe per il Val del Pan, il Rifugio Castiglioni alla Fedai e Malga Ciapela e i Serrai di Sottoguda; dal Passo Falzarego a Cortina per il Rifugio Cinque Torri e il Rifugio Nuvola; da Misurina alla Val di Landro per il Rifugio Caldart e il Rifugio Locatelli alle Cime di Lavaredo.

Gli alpinisti, infine, raggiungeranno le seguenti vette: la Cima Brenta, il Catinaccio per il Passo Santner, la Tofana di Mezzo e la Cima Grande di Lavaredo.

La quota di iscrizione per i turisti e gli escursionisti è di L. 18.700, alla quale gli alpinisti aggiungeranno un'aliquota del costo delle guide per le ascensioni.

Il programma dell'escursione è distribuito dal Touring Club Italiano (Milano, corso Italia 10), dietro versamento di L. 30.

Vacanze individuali

Al mare (turni di 7 giorni):

- Molveno al Lago (m. 864), alb. Belvedere, da L. 9.450 a L. 10.125 per persona al turno.
- Val Vioiolet in Val Badia (m. 1.500), alb. Dolomiti, da lire 9.400 a L. 9.800 per persona al turno.

Un pittoresco aspetto della Valle di Champorcher

Riva di Tures (m. 1.595), albergo Fassa di Gola, da lire 7.000 a L. 7.700 per persona al turno.

Val Martello (m. 2.160), albergo Val Martello, da L. 9.100 a L. 11.200 (camerate da lire 8.400 a L. 9.100) per persona al turno.

Passo di Rolle (m. 2.200), rifugio Cervino, L. 10.500 per persona al turno.

Passo dello Stelvio (m. 2759), alb. Perego, da L. 9.800 a lire 11.200 per persona al turno.

Al mare, ai laghi, in località di soggiorno:

- Spotorno, albergo Palace, L. 11.500 per persona al turno.
- Lignano Sabbiadoro, albergo Palazzo Italia, da L. 9.100 a L. 10.500 per persona al turno.
- Iga Marina, alb. Nettuno, da L. 8.050 a L. 9.800 (camere singole L. 11.200) per persona al turno.
- Belgirate, alb. Milano, da L. 8.800 a L. 11.200 per persona al turno.
- Merano, alb. Excelsior, lire 11.200 per persona al turno.
- Taormina, alb. Villa Paradiso, L. 11.900 per persona al turno.

Per alcune località sono in-

24° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET

Gruppo M. Bianco - Val Veni - Courmayeur (m. 1700)

Ecco cosa dice il successo di 23 Campeggi:

1° Turno dall'11 al 18 luglio

2° Turno dal 18 al 25 luglio

3° Turno dal 18 al 25 agosto

4° Turno dal 22 al 29 agosto.

Quota L. 8.200 per turno

Prenotatevi inviando subito lire 2.000 per turno

Una piccola città di sogno nel più entusiasmante gruppo alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa.

Richiedete il programma illustrato e tutte le informazioni al CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO - Telefono 44-611

UN RIFUGIO DEL C.A.I. alla Mostra del Turismo

Il Rifugio Cir al Passo Gardena, con le bastionate del Gruppo di Sella, il quale rappresenterà un terreno ideale per escursioni e ascensioni

Un classico giro nelle Dolomiti

Tra le vacanze collettive in montagna del Touring Club Italiano possono essere annoverate anche le escursioni che esso organizza dal 4 al 9 luglio e dal 5 al 10 settembre secondo un itinerario che è certamente fra i più attraenti. Le comitive saranno suddivise in 3 gruppi che si troveranno riuniti negli stessi alberghi la sera, ma che durante il giorno svolgeranno un loro programma quasi autonomo. I turisti effettueranno l'intero percorso (oltre 450 km.) in autopullman; gli escursionisti intercaleranno lo stesso percorso con traversate dolomitiche di grande interesse, cioè quella da Madonna di Campiglio al Passo di Carlo Magno attraverso il Rifugio Tuckett e il Rifugio Graffiel; dal Passo di Costalunga alla Val di Fussa per il Rifugio Roda di Vael, il Passo delle Cigole, il Rifugio Vioiolet e il Rifugio Gardecchia; dal Passo Pordoi a Roccapietore e a Alleghe per il Val del Pan, il Rifugio Castiglioni alla Fedai e Malga Ciapela e i Serrai di Sottoguda; dal Passo Falzarego a Cortina per il Rifugio Cinque Torri e il Rifugio Nuvola; da Misurina alla Val di Landro per il Rifugio Caldart e il Rifugio Locatelli alle Cime di Lavaredo.

Gli alpinisti, infine, raggiungeranno le seguenti vette: la Cima Brenta, il Catinaccio per il Passo Santner, la Tofana di Mezzo e la Cima Grande di Lavaredo.

La quota di iscrizione per i turisti e gli escursionisti è di L. 18.700, alla quale gli alpinisti aggiungeranno un'aliquota del costo delle guide per le ascensioni.

Il programma dell'escursione è distribuito dal Touring Club Italiano (Milano, corso Italia 10), dietro versamento di L. 30.

Vacanze individuali

Al mare (turni di 7 giorni):

- Molveno al Lago (m. 864), alb. Belvedere, da L. 9.450 a L. 10.125 per persona al turno.
- Val Vioiolet in Val Badia (m. 1.500), alb. Dolomiti, da lire 9.400 a L. 9.800 per persona al turno.

niva su da Bellona tutte le settimane con la borsetta dei ferri. E in viaggio di nozze andò a Sasso Germinola.

Oggi come oggi, pur essendo sindaco, va ancora ai monti e lo chiamano ancora il figlio della montagna e Brunetta è gelosa e dice che la montagna è la sua suocera. Ma lo ama. Lo si vede a occhio nudo.

In paese sono state costruite altre due nuove cascinche con stalle annesse e si dice che l'abitazione di un tempo di Geremia d'Inverno non avrebbe prima arrivato dell'altro bestiame da Bellona.

L'osteria del Leon d'Oro è stata ampliata e molta gente che va in montagna per diporto vi si ferma a mangiare, e mangia roba sua o roba della trattoria.

Si vedono passare di tanto in tanto dei vecchi alpinisti e non si vedono ritornare. C'è chi dice che ritorni in voga l'abitudine di un tempo di Geremia d'Inverno, non avendo volutamente revocato l'ordinanza comunale sulle scivolette, fa gettare dei seccoli d'acqua dal mazzo comunale perché i ragazzi si allontanino. Ma l'acqua dopo poco gela, i ragazzi ritornano e la scivolette si fa più lunga e scivolevole. C'è chi dice che Geremia faccia appice. Può anche darsi.

I Bonfini e i Ruschetta attendono ancora i due figli alpini. L'aria è buona. Anche i raccolti.

In complesso a Trefoglio tutto va bene.

Cepparo

ROSA

Con la visita delle autorità si è inaugurata ufficialmente, domenica 6 giugno, la Mostra del Turismo e dell'Attrezzatura alberghiera al Palazzo dell'Arte, nell'ombroso Parco di Milano. Come di solito accade, il giorno dell'inaugurazione i lavori non sono mai completati, e anche stavolta la regola non ha offerto eccezione; tuttavia oggi la rassegna è terminata in ogni particolare.

La presenza del ministro Ivan Matteo Lombardo ha dato il previsto carattere di solennità alla cerimonia d'apertura. Con lui erano il Prefetto di Milano e altre autorità locali. Durante la minuta visita ai due piani nei quali la Mostra è sistemata, l'on. Lombardo si è soffermato a lungo, accompagnato dal dott. Guido Berarelli, che rappresenta il Touring Club al piccolo modello di Rifugio alpino che è stato allestito in un angolo un po' nascosto del secondo piano, nell'ampio spazio sottostante uno scalone. La Sede centrale del C.A.I. aveva stanziato all'occorrenza un piccolo fondo, che è stato giudicatamente

UN RIFUGIO DEL C.A.I. alla Mostra del Turismo

Il Rifugio Cir al Passo Gardena, con le bastionate del Gruppo di Sella, il quale rappresenterà un terreno ideale per escursioni e ascensioni

Un classico giro nelle Dolomiti

Tra le vacanze collettive in montagna del Touring Club Italiano possono essere annoverate anche le escursioni che esso organizza dal 4 al 9 luglio e dal 5 al 10 settembre secondo un itinerario che è certamente fra i più attraenti. Le comitive saranno suddivise in 3 gruppi che si troveranno riuniti negli stessi alberghi la sera, ma che durante il giorno svolgeranno un loro programma quasi autonomo. I turisti effettueranno l'intero percorso (oltre 450 km.) in autopullman; gli escursionisti intercaleranno lo stesso percorso con traversate dolomitiche di grande interesse, cioè quella da Madonna di Campiglio al Passo di Carlo Magno attraverso il Rifugio Tuckett e il Rifugio Graffiel; dal Passo di Costalunga alla Val di Fussa per il Rifugio Roda di Vael, il Passo delle Cigole, il Rifugio Vioiolet e il Rifugio Gardecchia; dal Passo Pordoi a Roccapietore e a Alleghe per il Val del Pan, il Rifugio Castiglioni alla Fedai e Malga Ciapela e i Serrai di Sottoguda; dal Passo Falzarego a Cortina per il Rifugio Cinque Torri e il Rifugio Nuvola; da Misurina alla Val di Landro per il Rifugio Caldart e il Rifugio Locatelli alle Cime di Lavaredo.

Gli alpinisti, infine, raggiungeranno le seguenti vette: la Cima Brenta, il Catinaccio per il Passo Santner, la Tofana di Mezzo e la Cima Grande di Lavaredo.

La quota di iscrizione per i turisti e gli escursionisti è di L. 18.700, alla quale gli alpinisti aggiungeranno un'aliquota del costo delle guide per le ascensioni.

Il programma dell'escursione è distribuito dal Touring Club Italiano (Milano, corso Italia 10), dietro versamento di L. 30.

Vacanze individuali

Al mare (turni di 7 giorni):

- Molveno al Lago (m. 864), alb. Belvedere, da L. 9.450 a L. 10.125 per persona al turno.
- Val Vioiolet in Val Badia (m. 1.500), alb. Dolomiti, da lire 9.400 a L. 9.800 per persona al turno.

Un pittoresco aspetto della Valle di Champorcher

Riva di Tures (m. 1.595), albergo Fassa di Gola, da lire 7.000 a L. 7.700 per persona al turno.

Val Martello (m. 2.160), albergo Val Martello, da L. 9.100 a L. 11.200 (camerate da lire 8.400 a L. 9.100) per persona al turno.

Passo di Rolle (m. 2.200), rifugio Cervino, L. 10.500 per persona al turno.

Passo dello Stelvio (m. 2759), alb. Perego, da L. 9.800 a lire 11.200 per persona al turno.

Al mare, ai laghi, in località di soggiorno:

- Spotorno, albergo Palace, L. 11.500 per persona al turno.
- Lignano Sabbiadoro, albergo Palazzo Italia, da L. 9.100 a L. 10.500 per persona al turno.
- Iga Marina, alb. Nettuno, da L. 8.050 a L. 9.800 (camere singole L. 11.200) per persona al turno.
- Belgirate, alb. Milano, da L. 8.800 a L. 11.200 per persona al turno.
- Merano, alb. Excelsior, lire 11.200 per persona al turno.
- Taormina, alb. Villa Paradiso, L. 11.900 per persona al turno.

Per alcune località sono in-

24° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET

Gruppo M. Bianco - Val Veni - Courmayeur (m. 1700)

Ecco cosa dice il successo di 23 Campeggi:

1° Turno dall'11 al 18 luglio

2° Turno dal 18 al 25 luglio

3° Turno dal 18 al 25 agosto

4° Turno dal 22 al 29 agosto.

Quota L. 8.200 per turno

Prenotatevi inviando subito lire 2.000 per turno

Una piccola città di sogno nel più entusiasmante gruppo alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa.

Richiedete il programma illustrato e tutte le informazioni al CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO - Telefono 44-611

UN RIFUGIO DEL C.A.I. alla Mostra del Turismo

Il Rifugio Cir al Passo Gardena, con le bastionate del Gruppo di Sella, il quale rappresenterà un terreno ideale per escursioni e ascensioni

Un classico giro nelle Dolomiti

Tra le vacanze collettive in montagna del Touring Club Italiano possono essere annoverate anche le escursioni che esso organizza dal 4 al 9 luglio e dal 5 al 10 settembre secondo un itinerario che è certamente fra i più attraenti. Le comitive saranno suddivise in 3 gruppi che si troveranno riuniti negli stessi alberghi la sera, ma che durante il giorno svolgeranno un loro programma quasi autonomo. I turisti effettueranno l'intero percorso (oltre 450 km.) in autopullman; gli escursionisti intercaleranno lo stesso percorso con traversate dolomitiche di grande interesse, cioè quella da Madonna di Campiglio al Passo di Carlo Magno attraverso il Rifugio Tuckett e il Rifugio Graffiel; dal Passo di Costalunga alla Val di Fussa per il Rifugio Roda di Vael, il Passo delle Cigole, il Rifugio Vioiolet e il Rifugio Gardecchia; dal Passo Pordoi a Roccapietore e a Alleghe per il Val del Pan, il Rifugio Castiglioni alla Fedai e Malga Ciapela e i Serrai di Sottoguda; dal Passo Falzarego a Cortina per il Rifugio Cinque Torri e il Rifugio Nuvola; da Misurina alla Val di Landro per il Rifugio Caldart e il Rifugio Locatelli alle Cime di Lavaredo.

Gli alpinisti, infine, raggiungeranno le seguenti vette: la Cima Brenta, il Catinaccio per il Passo Santner, la Tofana di Mezzo e la Cima Grande di Lavaredo.

La quota di iscrizione per i turisti e gli escursionisti è di L. 18.700, alla quale gli alpinisti aggiungeranno un'aliquota del costo delle guide per le ascensioni.

Il programma dell'escursione è distribuito dal Touring Club Italiano (Milano, corso Italia 10), dietro versamento di L. 30.

Vacanze individuali

Al mare (turni di 7 giorni):

- Molveno al Lago (m. 864), alb. Belvedere, da L. 9.450 a L. 10.125 per persona al turno.
- Val Vioiolet in Val Badia (m. 1.500), alb. Dolomiti, da lire 9.400 a L. 9.800 per persona al turno.

Con la visita delle autorità si è inaugurata ufficialmente, domenica 6 giugno, la Mostra del Turismo e dell'Attrezzatura alberghiera al Palazzo dell'Arte, nell'ombroso Parco di Milano. Come di solito accade, il giorno dell'inaugurazione i lavori non sono mai completati, e anche stavolta la regola non ha offerto eccezione; tuttavia oggi la rassegna è terminata in ogni particolare.

La presenza del ministro Ivan Matteo Lombardo ha dato il previsto carattere di solennità alla cerimonia d'apertura. Con lui erano il Prefetto di Milano e altre autorità locali. Durante la minuta visita ai due piani nei quali la Mostra è sistemata, l'on. Lombardo si è soffermato a lungo, accompagnato dal dott. Guido Berarelli, che rappresenta il Touring Club al piccolo modello di Rifugio alpino che è stato allestito in un angolo un po' nascosto del secondo piano, nell'ampio spazio sottostante uno scalone. La Sede centrale del C.A.I. aveva stanziato all'occorrenza un piccolo fondo, che è stato giudicatamente

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

SPLENDENTE REALTÀ

Inaugurazione di cinque Rifugi entro l'estate

Una notizia che rallegrerà certamente ogni socio è questa: la direzione della Sezione ha diramato il calendario delle manifestazioni estive in cui compare la inaugurazione di ben cinque Rifugi sezionali.

Non è ancora spenta l'eco delle ultime assemblee nelle quali ancora si discuteva di cifre, di programmi, di indirizzi e già i programmi, i progetti, i disegni sono attuati. Il sogno è davvero divenuto realtà splendida ed ammirevole: la fede, la costanza, la tenacia, il sacrificio di coloro che non si sono arresi davanti alle enormi difficoltà, che non si sono persi d'animo davanti all'elocuenza della cifre dei preventivi di spesa, stanno per avere il più ambito e meritato premio. L'opera di ricostruzione intrapresa con serena costanza dalla direzione sezionale dello scorso anno, ha trovato perfetta continuità e coerenza nei programmi dell'attuale Consiglio direttivo, formato in gran parte dai medesimi elementi: come è stato più volte esposto con esemplare chiarezza dal presidente comm. Mario Bello, il problema della ricostruzione è al centro delle attività sezionali attuali: le altre manifestazioni, di fronte all'importanza del problema rifugi, ben possono dirsi complementari e di contorno.

Programma che torna a tutt'onore della Presidenza Bello, degna continuatrice di quella tradizione sezionale che risale a quel lontano settembre 1881 in cui veniva inaugurata la prima capanna alpina sezionale, la Capanna di Moncodeno, piccolo rustico rifugiato a un sol piano che merita il battesimo del XIV Congresso degli Alpinisti italiani.

Pagine gloriose ed eloquenti scorrono sotto gli occhi di chi vuol rian dare col ricordo al passato del C.A.I. Milano per quella che è la costruzione dei rifugi. A questa serie di gloriose pagine se ne sta ora aggiungendo un'altra non meno luminosa che il superamento delle difficoltà incontrate rende ancor più gloriosa e degna di ammirazione e riconoscimento.

L'inaugurazione ufficiale dei rifugi si svolgerà perciò entro l'estate secondo il seguente calendario:

- 4 luglio - Rifugio Fratelli Zoja.
11 luglio - Rifugio Pizzini.
1 agosto - Rifugio Brasca.
4-5 settembre - Rifugio Payer.
26 settembre - Rifugio Brioschi.

I programmi dettagliati delle varie manifestazioni sono visibili presso la Segreteria sezionale a disposizione di tutti coloro che vorranno prender parte a ciascuna di queste, motivo di giusto orgoglio per la Sezione.

Nell'inaugurazione di un Rifugio alpino arieggia sempre un'atmosfera di rito sacro e propiziatorio che nell'animo dell'alpinista che sa comprendere infonde rispetto ed ammirazione.

Vincenzo Fusco

Commissioni Sezionali

Si dà un primo elenco delle Commissioni sezionali quali risultano nella attuale composizione (il primo nome è quello del presidente).

Attendantamento - A. Cavallotti; G. De Tisi, G. Gianni, R. Valota, P. Verro, I. Pirovano, D. Contini, G. Mappelli, B. Zanetti, R. Fumagalli.

Rifugi - I. Zoja; F. Longarini, D. Donati, F. De Coli, D. Garbelli, G. Gianni, P. Biondini, G. Murari, F. Silvestri, F. Sironi, E. Volpato.

Sottosezioni - G. Schiavoni; E. Armentano, P. Saibene, A. Cavallotti, G. Casagrande, A. Crippa, G. Granata, E. Galli, G. Marcori, G. Beretta, B. Zanetti, C. Romanelli, D. Mammoni, C. Castoldi, C. Mani, V. Bertoldi, F. De Minerbi, A. Zedda, M. Petrini, G. Picozzi, M. Mugelli, L. Riccio, A. Ronconetti, I. Zoja, A. Tretti, S. Cattaneo.

se alpine nei Bollettini e Riviste del CAI e scienziato insignite.
Ditrepastata la Capanna della Sezione di Milano, il sentiero prosegue sempre fra magnifici boschi fino all'Alpe Codera, in Neve pendio, poi inerparsi con ripide rivolte su una muraglia rocciosa, alle Baite di Siviglia alta (m. 2000 circa) che sono gli ultimi abitati d'estate.

Il percorso effettuato in circa 2 ore dalle stazioni ferroviarie al paese di Codera; in altre due ore da qui al Rifugio e successivamente in altre due all'Alpe di Siviglia.

La Capanna di Brasca è giustamente collocata nel centro della Valle e perciò relativamente bassa: da questa località si dipartono quasi tutte le convalle laterali (tranne quella di Lacrognolo che affiora fronte al paese di Codera) e cioè: la Valle Spassato, nella quale sorge il Bivacco fissa Valli della Sezione di Como del CAI, la Val Piana, la Valletta di Aorta, senza contare la parte superiore della stessa Val Codera che adduce attraverso i valichi della Tegaglia, della Trubinasca e del Porcellazzo, alla media Val Bregaglia.

Completato, si spera in breve tempo, il collegamento di altri due bivacchi lungo la Trubinasca, uno nell'alta Val Piana, il Rifugio Brasca si potrà considerare come una specie di campo base della regione.

Per troppo tempo trascurata, questa Valle potrà finalmente essere il teatro di un turismo merita, sia per la bellezza che per l'interesse alpinistico delle sue vette principali.

Le vie di accesso al rifugio ed al bivacco sono state in principali passi sono stati accuratamente segnalati in miriade di cartelle e disinteressi curata opera delle Guide del CAI (di Codera), Filippo, Celso e Ugo De Prà, ed una tavola descrittiva di segnalazioni sarà esposta in Rifugio onde servir di orientamento agli alpinisti.

La Capanna L. Brasca verrà inaugurata nelle prime settimane di luglio; vi funzionerà un accurato servizio di albergo alpino con turni di accantonamento.

I dettagli alpinistici della zona possono essere rilevati dai bollettini del CAI. «Riviste occidentali» (G. Silvestri) e «Masino-Bregaglia» (Bonaccosa).

Notizie tristi. - In questi giorni è mancato al vivi il signor Fausto Crespi, da più lustri nostro socio. Le più sentite condoglianze vadano al figlio di lui, dott. prof. Alberto Crespi, nostro affezionato consocio.

Per sentimenti di cordoglio si esprime il consocio Zanocchi per la recente perdita dell'amata consorte.

S.U.C.A.I. MILANO

Lotteria della montagna. - Sono in vendita presso la Segreteria i biglietti di questa Lotteria, destinata a raccogliere fondi per l'erazione del rifugio dedicato a Gervasutti. I biglietti, che concorrono alla estrazione di un cinquantina di premi, costano solo L. 25 cadauno e si possono acquistare presso la Segreteria del CAI.

Sottosez. S.C.A.

Attività scialistica invernale. - 6-7-8 dicembre 1947, Artavaggio (Partecipanti 34); 8-23 dicembre: Bormio, S. Caterina, Rif. Livrio, Valtereno, Livigno, Canevano, Passo S. Giacomo (part. 12); 1 gennaio '48: Piano Rancio (part. 12); Poppello (part. 7); 25 gennaio: Zanocchi (part. 104); 1 febbraio: Piani dei Resinelli (part. 25); 14 febbraio: Presolana Passo (part. 12); 21 febbraio: Bormio (part. 28); 29 febbraio: Bormio (part. 11); 6 marzo: Madesimo (part. 35); 14 marzo: Cervinia (part. 90).

Sottosez. G. A. M.

GITA SOCIALE IN VAL MASINO. - Partenza da Milano in P. Reale ore 14.15, partenza ore 14.30; Arrivo a Chiareggio (Turisti) ore 18; Arrivo al Rif. Porto alpinisti ore 21; Partenza: Gite od ascensioni nella zona. Partenza da Chiareggio ore 18; Arrivo a Milano ore 22. Spesa viaggio e pernottamento L. 2.000. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 22 corrente.

Sottosez. Tecnomasio

Accantonamento al Rif. Zoja. - Il 39° Accantonamento sociale avrà luogo al Rifugio Fratelli Zoja (m. 2.021) in Valle Camoro (Gruppo dei Bernina), dal 27 giugno al 12 settembre p. v. Quest'anno i partecipanti verranno molti miglioramenti, fatti eseguire dalla Sottosezione per rendere sempre più confortevole il soggiorno. Luce elettrica in tutte le camere, divisione della grande camera di pernottamento in due camerette di 6

nel quale sono entrati a far parte (in sostituzione dei Consiglieri dimissionari, o la cui candidatura non è stata ripresentata) i soci rag. Erasmo Bianchi, Eugenio Borella, Attilio Meli, Gaspare Fasini, rag. Piero Tosi, Nino Sala. Sono stati eletti revisori i soci Mario Bolla, Carlo Confalonieri e Romolo Grassi, e delegati del C.A.I. i soci rag. Erasmo Bianchi, rag. Alessandro De Vecchi e dott. Paolo Ferrari.

Il nuovo Consiglio

Nella prima riunione del nuovo Consiglio, tenutasi il 19 giugno, ha presieduto l'unanimità la Presidenza nella persona di Ezevio Bozzoli Parascacchi, presidente; Ambrasio Risari, vice presidente; col mandato di rappresentanza speciale alle attività di natura tecnica e amministrativa dei rifugi e della sede; dott. Silvio Soglio, vice presidente designato specialmente alla sovrintendenza di gite, accantonamenti, scuole, alpinismo, biblioteca e manifestazioni varie.

G.A. "Fior di Roccia"

I nostri Accantonamenti. - Allo scopo di potenziare la nostra attività alpinistica, stanno la nostra organizzazione accantonamenti avrà due sedi. La prima che già molti soci conoscono è il bivacco di Chiareggio del pieno successo negli anni precedenti. Intendiamo alludere ad accantonamento di Chiareggio, in quella zona che si caratterizza già da una preferenza per le ascensioni miste, tipiche delle gite alpine.

Saranno per loro le vie del Cervino, della Becca di Guin, dei Châteaux des Dames, del Brethorn, del Piccolo Cervino, della Cresta di Furggen, della Becca di Cian, ecc.

La seconda avrà per base il Rifugio Agostini al Val di Ambles, magnifico epicentro del Gruppo del Brenta.

Il Consiglio ha unanimemente designato a suo consulente il fondatore della S.E.M. Ernesto Dalla Cola.

Il Convegno di Sicilia. - Al Convegno delle Sezioni centro-sud, tenutosi a Palermo, la S.E.M. è stata rappresentata da due suoi consiglieri (P. Ferrari, G. Pasini) e da un popolo di sciatori (P. Telli, M. Ferrari). L'accoglienza alla nostra rappresentanza è come agli altri rappresentanti.

U.G.E.T. - Torino

24° Campeggio Nazionale UGET

GRUPPO M. BIANCO - VAL VENI - (Courmayeur)

Eccezionale successo delle iscrizioni

Da tutte le Sezioni d'Italia si sono accorati le iscrizioni per il 24° Campeggio Nazionale C.A.I.-U.G.E.T. che a circa un mese dall'apertura vede già il 3°, 4°, 5° turno esauriti.

Tutti i partecipanti delle precedenti edizioni hanno fatto una decisa propaganda ed i loro racconti hanno entusiasmato molti nuovi appassionati della montagna.

La cosa è riempita di gioia dai corotipi i sacrifici di molto lavoro dedicato a questa organizzazione. Consigliamo coloro che desiderano partecipare ai turni che ancora hanno dei posti liberi prenotarsi.

Il 2° turno: dal 18 al 22 luglio, 3°, 4°, 5° esauriti; 6° turno: dal 15 al 22 agosto, 7° turno: dal 22 al 29 agosto.

Richiedete il programma completo al C.A.I.-U.G.E.T.

S.E.M. Automezzi attrezzati per Courmayeur

Al fine di agevolare i partecipanti al Campeggio è stato organizzato il servizio di automezzi attrezzati con rimorchio per trasporto bagagli: Orario: Torino-Courmayeur; ore 6; Piazza Castellana; Courmayeur-Torino; ore 17; Courmayeur-Torino; ore 17; Courmayeur-Torino; ore 22; Torino.

Inviare subito l'importo al fine di avere assicurato il posto indicandolo in forma di partecipazione alla domenica di partenza sia da Torino che da Courmayeur: C.A.I.-U.G.E.T., Galleria Subalpina - Torino.

Il coristi di Valpellice

Il folto complesso del coro della Sezione Uget Valpellice ha esordito alla Mostra della Montagna dove ha ricevuto più calorosi applausi dai numerosi spettatori che hanno pure ammirato i film della Sezione CAI-UGET come al momento di stati premiati lo scorso anno a Milano ed a Viareggio.

Il Pavillon vi attende

I lavori di ripristino del Rifugio-albergo Pavillon (metri 2174), che vero nido d'aquila domina nell'imponente Gruppo del M. Bianco, saranno ultimati con i primi di luglio. Funzioneranno: acqua, doccia, bar, radio, mentre le camerette da due, tre e quattro posti con lettini, biancheria, ecc., assicureranno un soggiorno ineccezionale.

marcoledì e venerdì dalle 21 alle 23, con anticipo di L. 2.000. L'8 sera, in sede, hanno avuto inizio i primi incontri del campionato sociale di Ping Pong. Numerosi gli iscritti; Esuberanti i premi. Si presume che verrà premiato anche l'ultimo in classifica, L'entusiasmo e l'abilità non mancano. Termina il campionato, inizieranno: sfide intersociali.

Venerdì 18 - Importante proiezione di films sonori in sede. Intervento con parenti amici. Inizio dello spettacolo ore 21.30. Agosto in Val Rendena. - Noni insegnatevi altro. In agosto venite al campeggio della «Penna Nera».

SOCIETÀ ALPINISTI PADOVANI

GITA ALL'OBANTE (m. 2200). Il 20 corr. in occasione della posta di una Croce commemorativa del Caduti della montagna in Montà, in collaborazione con il Gruppo Escursionistico amici dell'Obante e altre due Società aderenti alla F.A.T., la nostra Società organizza una gita col seguente programma: ore 5.30 S. Messa a S. Andrea; ore 6.30 partenza per Resorco, breve sosta indi proseguimento in automezzo per il rifugio della Gazzera con arrivo presumibile verso le 9. Immediato proseguimento a piedi per il passo della Lora - Piskis e Passo della Peliccia, in vetta. Ora 16. Inizio il viaggio di ritorno con arrivo a Padova alle ore 23 dopo una breve sosta a Valdagno.

Quote di partecipazione: soci L. 540, non soci L. 600. Iscrivetevi presso l'Ufficio Delle Molle, piazza Eremitani 9, a ENA. - Ritorno via Livello (telefono 25124), e presso la nostra Sede.

PAVIA

Accantonamento a Madonna di Campiglio. - Questa Sezione ha organizzato nella zona di Madonna di Campiglio, alla Capanna Nambino (Dolomiti di Brenta (m. 1533) un accantonamento che avrà svolgimento in 4 turni settimanali dal 27 luglio al 24 agosto. La quota è di L. 950 per i soci, L. 10.500 non soci, escluso il viaggio e comprende la pensione, completa per sette giorni nel confortevole albergo con buon trattamento. A tutt'oggi sono disponibili alcuni posti al III e IV turno; tutti gli altri sono esauriti. Informazioni e prenotazioni presso la Sede sociale, piazza Botte 7.

Gripina Settentrionale. - Il 23 maggio, 50 soci sono stati trasportati in elicottero al Pian dei Resinelli. Anche questa spedizione è stata avvertita dal maltempo. Il grosso è avvenuto in vetta per diverse vie, mentre qualche cordata ha toccato la Punta Teresita.

Mattinate cinematografiche. - Sono state proiettate le pellicole «Un popolo di sciatori» e «Aldos», presso il cinema Impero e Gloria, in visione speciale per i nostri soci.

GASPARE FASINI

Direttore responsabile S.A.M.E. Milano, Via Settala 2

La teconcolor del lattice in pelle

FELSINEA DONA SQUISITA ELEGANZA ALLA CALZATURA

HA DURATA PIU' DELLA SCARPA CIPSICA - VIA TOICANA, 80 - BOLOGNA

Accantonamento al Rif. Amprino

Valle di Susa - Bussoleno (m. 1385) Anche il 1948, nelle magnifiche pinete di Rio Secco, porta per gli appassionati alpinisti ed escursionisti il grande e confortevole rifugio estivo e la Sezione CAI-UGET di Bussoleno si affaccia per gli innumeri miglioramenti frequentatori del luogo non mancheranno di apprezzare.

Il ricordo dello scorso anno rivive in tutti coloro che già apprezzarono la completa organizzazione, l'ottima cucina, casalinga e relativi prezzi.

È quest'anno la Direzione ha deciso di venire in persona al quasi livello dello scorso anno. I turni, che iniziano il 25 luglio, sono di 7 giorni ciascuno e consistono nel pranzo, la colazione di arrivo fino alla colazione della domenica successiva.

Dal 25 luglio al 15 agosto; agosto: dal 15 al 15 agosto; dal 15 al 22 e dal 22 al 29.

LACA/DEGLI SPORT

DI CARLO COLOMBO Via C. Alberto 14 INTERNO Milano

Sci Club Penna Nera

MILANO Via Lago Torriani, 24

Gita al Passo dello Stelvio

Pel 27-29 corrente è indetta una gita scialistica al Passo dello Stelvio (m. 2756) in occasione della classica Staffetta Internazionale della S.E.M.

Vi saranno due combinazioni: A - 27 giugno: Ore 6.30 partenza in autotreno da piazzetta Reale; ore 6.45 partenza da Chiareggio; ore 7.30 arrivo al Passo dello Stelvio e sistemazione all'albergo Perego. 28 giugno: soggiorno al Passo; 29 giugno: ore 9. Inizio della Staffetta internazionale; ore 16.30 partenza dal Passo e arrivo alle 23 a Milano. 30 giugno: Ore 5.30 soci, L. 6.000 non soci (comprende viaggio andata e ritorno, cena e pernottamento); ore 27. In partenza completa del 29, prima e seconda colazione del 29, tasse e servizio. B - 28 giugno: ore 22, partenza in autotreno dalla Sede sociale e arrivo al Passo dello Stelvio alle 7 del 29 giugno. Partenza per ritorno, come per la combinazione A. Quote: L. 2.100 soci, L. 2.300 non soci (comprende viaggio andata e ritorno). Iscrizioni presso la sede di

Una scarpa con suola Vibram brevettata e con chiodi di gomma. GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA. 3 ANNI

Tende da campo materiale per campeggio



della Ettore Moretti MILANO - FORO BUONAPARTE, 67 TELEFONI: 86-211-82-587-87-430

OSSEVATA bene che tutte le scatolette di angoli per fotografare che vi vengono forniti portano questo marchio depositato.



VIRGINIO GUZZETTI - MILANO

Alpinisti!

LA SCARPA PIUMA

confezionata con cuoio speciale refrattario è tre volte più resistente e 30% più leggera.

SOLO LA CUCITURA BREVETTATA garantisce la MARCETTA

simile adomazione di suola di gomma dentata alle vostre calzature.

SUOLA DI GOMMA BEMARCH: la più perfetta!

Via Capua, 22 TORINO Telef. 772.500

BENEDETTO MARCHETTO

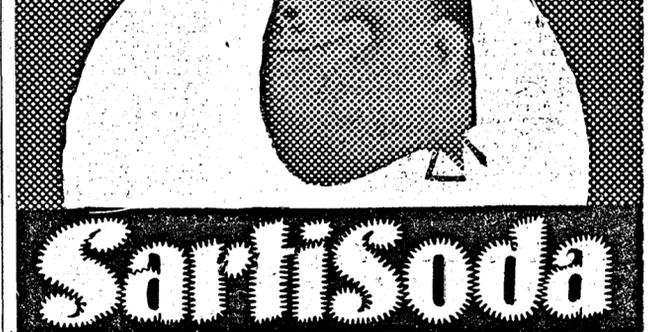
Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OTTOIA OCCHIAI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO A. CHIERICHETTI MILANO CORSO ROMA, 76 TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

S. CATERINA VALFURVA m. 1737

Soggiorno ideale d'alta montagna - Klima asciutto e riparato dai venti - Vaste pinete - Fonte acque ferruginose - Numerosi Alberghi - Rifugi d'alta montagna

Pro Valfurva, - S. Caterina (MILANO: Via B. Cavallotti 3 - Telefono 66-217)



assaggiatemi... diverremo amici!

Per i rotelli con la rotella intaccata; e per care tand...

Ufficiale Milano, S.E.M. A Juzzo, V. Milano - Gruppo Milano - Padova. Ordina L'abbia. Qualunq... ne presen... delle lacu... zioni. In... quando si... i difetti c... varie cofu... nostri rifu... da poco... o baracca... redatta... alberghetti... Ecluden... stro esam... ed atten... ratteristiche... medio, con... separata d... rete qual... ma, per l... sovrapposi... delle Alpi... Giulie, m... nuotare ur... generale. I nostri... lite dover... stati cost... o capor... hanno sap... ispirarsi a... brutto e g... ghetto di... dovalle e l... mente tr... quota più... In tal m... giunta di... gnolismo... purtroppo... progettisti... hanno da... progetti, h... le casette... fuglio hann... lità, in que... me sprec... difficilmen... soprattutto... receptive s... sproporzio... Il difetti... mio avvisi... deazione p... «pianta»... malvezzo... con cuccet... mblo-ma... compozio... denfemer... cameroni... terassi, gi... oltre a pe... loro utiliz... zione, dà a... molto mag... senso, chi... capienza c... cuccette è... to in ogn... stare una... più, su un... terassi gli... se necessa... «punta» a... ro e far r... rivati. La mag... utilizzazio... evidenti... chio quan... qualsiasi... Alpino Sv... nostri. Chi... fuglio sviz... abituato a... po spesso... IL D... Il 19 m... sede del... Conveni... l'Accadem... di Confor... cazzi, Con... leghe di a... 35 sui 62... il Gruppo... A.I.T. - s... rappresen... Trieste. A Presi... ne è stato... e a segret... Alla fine... vennero ar... ti decision... Formazio... gruppi, e... lunese (c... Attilio Tri... vanni An... Triestino... Sandro Co... Sottogrup... siglio del... Per i v... rotelli... con... La rot... intaccat... cino; e... per... care... tand...